



**Febbraio:
mese del carnevale**

Il vestito di Arlecchino

Gianni Rodari

Per fare un vestito ad Arlecchino
ci mise una toppa Meneghino,
ne mise un'altra Pulcinella,
una Gianduaia, una Brighella.
Pantalone, vecchio pidocchio,
ci mise uno strappo sul ginocchio,
e Stenterello, largo di mano
qualche macchia di vino toscano.

Colombina che lo cucì
fece un vestito stretto così.

Arlecchino lo mise lo stesso
ma ci stava un tantino perplesso.

Disse allora Balanzone,
bolognese dottorone:

"Ti assicuro e te lo giuro
che ti andrà bene li mese venturo
se osserverai la mia ricetta:
un giorno digiuno e l'altro bolletta!"

È in partenza il notiziario ABGEC news

Dopo aver inviato a tutti i soci la lettera che invitava ai prossimi appuntamenti di gennaio, febbraio e marzo, il Doc (Ezio Zanoni) mi manda una mail con su scritto: "Complimenti è come fosse un notiziario". Era un commento al fatto che avevo dato una piccola veste grafica alla lettera per renderla meno formale e più apprezzabile agli oc-

chi. Il tarlo ha cominciato a lavorare mi son detto: "e perché non tentiamo di fare un notiziario a cui possiamo contribuire grandi, piccoli, medi, anulari e mignoli della nostra associazione?" Ed ecco qui quanto siamo riusciti a realizzare fin ora.

Si diano alle stampe le nostre notizie e buona lettura.
(Fabrizio)

Saluto del Presidente dell'associazione

Nell'era in cui prendono piede i social network come facebook, twitter, skype, era in cui qualunque persona può contribuire alla realizzazione di una enciclopedia universale come wikipedia, cosa può fare un notiziario come questo? Molto più di quello che si pensa.

Lo scopo di questo notiziario non è solo quello di aggiornare soci e simpatizzanti sugli eventi della nostra associazione, ma anche scambiarsi informazioni, auguri e perché no! ... creare occasione di incontro, colla-

borazione senza grossi impegni. Una mail spedita in "redazione", il racconto o l'informazione di una scampagnata fuori porta, il disegno di qualche nostro piccolo amico, una foto simpatica. Insomma un modo per condividere le piccole cose di ogni giorno.

Questo notiziario è una opportunità in più per ritrovarci (senza necessariamente radunarci fisicamente) attorno ad un foglio bianco che vorremmo riempire.

(Andrea)

Notizie dal Centro Medico

Sabato 10 marzo ore 10.00

Incontro presso la saletta VIII piano Monoblocco (Ezio)



La maschera di Arlecchino: l'esempio che ognuno può dare un piccolo contributo per realizzare qualcosa assieme. Questo notiziario attende il contributo di tutti.



Progetto Musicoterapia 2008. Disegno di Nicolò

LE BARZE DEI RAGAZZI

Cosa succede ad una vite che impazzisce? diventa una svitata !!! (Gabri)



Qual è il colmo per una zanzara?
Andare a Mosca in vespa !

(Gabri).

Le ginocchiere della nonna

Quando nostro figlio ha cominciato a muovere i primi passi eravamo terrorizzati al pensiero di trovarlo pieno di ematomi alle ginocchia, dovuti alle cadute frequenti.

La nonna allora ha preso le spilline in ovatta che si mettevano sotto le giacche da donna, e le ha cucite all'interno di un paio di calzini da ginnastica opportunamente tagliati dalla parte dei piedi. Con il tempo queste "ginocchiere" sono state abbellite con figurine e disegni reperibili in ogni merceria o supermercato.

Intervista a..... dott.ssa Mazzini, curatrice del progetto "Psicotutor 2011"

Tra febbraio e settembre 2011 (esclusi i mesi estivi di luglio e agosto) si è svolto il progetto "Psicotutor 2011". La dott.ssa Cristina Mazzini assieme alla dott.ssa Ferretti e al dott. Nencini hanno condotto il progetto che ha coinvolto una decina di famiglie della nostra associazione attraverso incontri di gruppo e familiari.

È difficile riassumere in poche righe il lavoro perché molti sono stati gli argomenti e gli stimoli emersi dai diversi incontri.

Ecco una piccola intervista alla dott.ssa Mazzini.

(D.) Chi sono le famiglie che emergono dagli incontri "Psicotutor 2011"?

(R.) Famiglie preoccupate per la salute del figlio con emofilia; famiglie che sanno riorganizzare e gestire all'interno del sistema famiglia anche la complessità "emofilia"; famiglie che hanno capito che devono utilizzare e valorizzare la risorsa famiglia e famiglie (gruppo di famiglie), in maniera attenta, senza dare per scontato un sistema di funzionamento corretto, famiglie che, se accompagnate

sanno trovare il giusto equilibrio di protezione e promozione nella crescita dei figli, di tutti i figli.

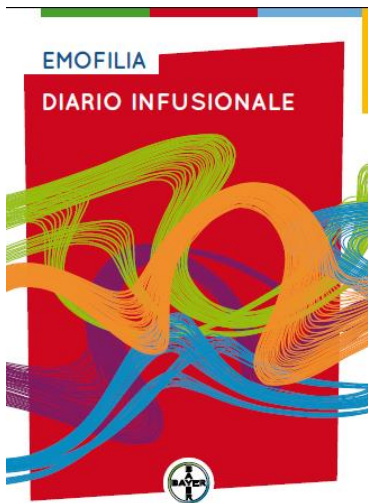
(D.) Che idea si è fatta dei nostri ragazzi sulla base di quanto hanno raccontato i genitori?

(R.) Ragazzi in armonia con genitori e compagni, figli impegnativi per tutte le loro richieste di crescita, autonomia e salute.

(D.) Che esperienza è stata "Psicotutor 2011" per lei e i suoi collaboratori?

(R.) Ogni progetto rappresenta una scommessa sul processo (metodo) e sul contenuto (cosa). Alcuni progetti son più coinvolgenti di altri, perché rappresentato percorsi non precostituiti a tavolino ma negoziati con le persone a cui sono destinati. Anche i risultati, in questo caso, diventano, un successo di tutti. Psicotutor non ha dato soluzioni, ha proposto un metodo per trovarle, e ancora di più, ha posto l'accento sulla complessità come risorsa, ha riportato ciò che sembrava "patologico" alla normalità.

Grazie dott.ssa e grazie a tutte le famiglie che hanno partecipato. Alla prossima.



È in arrivo il diario infusionale

A differenza degli scorsi anni il nuovo diario infusionale si presenta sotto una veste nuova. Per prima cosa non è "datato", non è indicato l'anno all'interno delle pagine di registrazione dei dati. Questo per poterne stampare molte copie utilizzabili anche nei prossimi anni.

Altre novità sono le **informazioni** con cui è stato arricchito. Ci sono infatti paragrafi dedicati alla **consoscenza della malattia**, **informazioni**

in merito alla profilassi e interventi di primo soccorso. Non potevano mancare inoltre i **riferimenti normativi per il trattamento domiciliare dell'emofilia**.

Si raccomanda di farne buon uso e cioè compilarlo adeguatamente e periodicamente trasmetterlo in copia al Centro.

(Elena)

Idea per una passeggiata fuori porta

LA SALITA AL MONTE GRANDE (Colli Euganei)

Partenza: Passo Fiorine – Teolo. Provenendo da Padova o da Vo' nella piazza a Teolo si seguono le indicazioni per "Area naturale Lieta Carraresi". Arrivati a "Sella Fiorine" (conca prativa tra il Monte della Madonna e Monte Grande) si trova un ampio parcheggio. Raggiunto il Ristorante Baita Fiorine (continuando lungo la strada asfaltata) si imbecca il largo sentiero sterrato poco prima della Baita (presente una sbarra per evitare il passaggio di auto). Si sale lungo la strada sterrata fino all'antenna radar dell'ARPAV riconoscibile dalla pianura per la sua forma sferica bianca. Il ritorno viene effettuato ripercorrendo il cammino di salita.

Lunghezza del percorso: circa 3 km.

Dislivello complessivo: 100 m circa.

Grado di difficoltà: nessuno. E' percorribile da persone di qualsiasi età, con abbigliamento idoneo e calzature di tipo escursionistico.

Stagione più favorevole: la primavera per la fioritura del sottobosco, l'autunno per i colori e la luce, l'estate per l'ombra ristoratrice.

Tempo medio di percorrenza: 2 ore.

Varianti: presso Baita Fiorine si possono trovare cartine dettagliate del sentiero più ampio che dal monte

Grande scende lungo tutto il versante nord-ovest. Altre possibilità sono la salita al Monte della Madonna o il sentiero che porta all'eremo di S. Antonio Abate (Sant'Antonio del porse'eto) partendo dalla baita.



Riferimenti: www.parcocollieuganei.com (seleziona "Visitare il parco" e successivamente "sentieri").
(Fabrizio)

Se sei arrivato a leggere fino a questo punto vuol dire che

... stai cercando il prezzo di questa pubblicazione ... non ti preoccuparti è gratis;

... il notiziario ti ha incuriosito e piaciuto ...e allora chiediamo anche a te un piccolo contributo: un racconto, un'idea, un disegno, una barzelletta. **Dai ! invia il tuo contributo a: notizie@abgec.it**

Per contribuire alle attività dell'associazione

Mediante bollettino postale sul C.C. n.84418912 intestato a "Associazione bambini e giovani con emofilia e altre coagulopatie Onlus"

Mediante la scelta del 5 x 1000: sul modulo della dichiarazione dei redditi nell'apposito riquadro dove compare la scritta "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ecc..." poni la tua firma, indicando il codice fiscale dell'ABGEC N. 92199970283

Hanno collaborato per la redazione di questo numero:

Gabriele, Andrea, Elena, Ezio, Cristina, Nicolo', Fabrizio.
Per contattarci scrivete una mail a notiziario@abgec.it

ABGEC news

L'uscita didattica a Mantova



la presentazione de "Il giardino ritrovato"



Vediamo dopo pranzo chi vince



Questa di tanta bici oggi mi resta



Pronti ... mirate ...



Gira la ruota ye ye ...

